

FINALE Oggi ultimo atto alla Pinetina e all'Hibiscus beach di Ostia

L'EVENTO

Se Wimbledon avesse la sabbia, sarebbe una piccola Ostia. Battute a parte, i campionati italiani di beach tennis disputati sul litorale romano, iniziati il 30 giugno e al termine oggi, sono stati qualcosa di straordinario: più di 500 atleti provenienti da tutta Italia e di tutte le età (dall'under 12 all'over 60!) hanno invaso il lungomare Lutzio Catulo, riversandosi al Pinetina Sport Village e all'Hibiscus Beach, dove l'Associazione Amici Dello Sport si è presa cura di loro. 29 i titoli nazionali in palio, di cui 20 giovanili: numeri mai visti prima, che testimoniano il lavoro del settore beach tennis della Fit. È stato il Lazio la regione più rappresentata con 111 atleti tra tutte le categorie; importante anche il riscontro benefico, con la Fondazione Telethon che ieri e oggi ha organizzato una raccolta fondi in favore della ricerca per sconfiggere le malattie rare.

IL BABY CAMPIONE

Il tifo romano ha dato il meglio di sé durante il torneo Under 16, che ha incoronato campione Tristano Frattolillo: il Carlos Alcaraz della sabbia viene da Fiumicino ed è nato per questo sport, essendosi già laureato campione del mondo under 14. Ancora 15enne (farà 16 anni il prossimo 12 luglio), Tristano ha piegato il campione di Sardegna Manuel Fois in una bollente finale terminata 9-3. «Ho comandato la partita e l'ho chiusa alla prima occasione. Fois era preparatissimo, ho dovuto aumentare parecchio il ritmo per batter-



IL CARLOS ALCARAZ DELLA SABBIA VIENE DA FIUMICINO IN FINALE HA BATTUTO IL SARDO FOIS: «UNA GIOIA VINCERE QUI»

casa mia, è ancora più bello», spiega Tristano, che ha scoperto il beach tennis per caso in spiaggia, tra una partita di pallone e l'altra. Dopo aver provato qualche lezione, ha cominciato ad allenarsi una volta a settimana, «fino a che gli allenamenti non sono diventati tre e ho la-

RACCHETTA IN SPIAGGIA CHE MAGIA

► Boom a Ostia per i Campionati italiani di beach tennis: 500 atleti e tanta gente Il romano Frattolillo campione Under 16

BABY PRODIGIO Tristano Frattolillo compirà 16 anni il 12 luglio. Già campione del mondo Under 14, sulla sabbia di Ostia si è laureato campione italiano Under 14



il mio sport perché le partite sono sempre diverse l'una dall'altra e tutti possono vincere o perdere contro tutti. Ciò ti spinge a essere sempre al top della forma». I suoi allenatori Doriano Beccaccioli e Marco Mastrantoni gli hanno insegnato che i risultati si costruiscono fuori dal campo: per questo Frattolillo fa anche tanta palestra. «Il mio punto forte però è la testa: sulla tecnica puoi sempre lavorare, la solidità mentale invece o ce l'hai o non ce l'hai».

DIETA E FAMIGLIA

Tristano frequenta il Liceo delle scienze umane Leonardo Da Vinci («Materia preferita? Educazione fisica...»), e quando non suda con racchetta e pesi ama andare a cena fuori con i suoi amici: «Una bella pizza è la cena ideale, ma adoro anche la pasta: al ragù, alla carbonara... Adesso però non posso sgarrare: sto facendo una dieta per mettere massa, quindi meglio un bell'hamburger o un'orata al forno». Frattolillo è legatissimo ai suoi genitori: senza l'affetto e il supporto costante di papà Fabrizio e mamma Eleonora non avrebbe ottenuto le sue vittorie. «Quando trionfai a sorpresa nel Mondiale U14 a Terracina, al punto decisivo crollai a terra, tanto ero sfinito. Papà si mise a piangere al telefono, saputo della vittoria». Prima di ogni match, Tristano si chiude in sé stesso e cammina in cerchio per placare la tensione: niente musica, «il silenzio è sacro». Anche se è ancora giovanissimo, il suo sogno è vivere di beach tennis: un progetto ambizioso quanto complesso ma, comunque vada, anche crescendo Tristano rimarrà dentro di sé quel bambino capace di vincere una partita nonostante giocasse... con un occhio di meno (l'anno scorso al Mondiale), «perché papà mi aveva spalmato troppa crema solare in faccia e non vedevo nulla!».

Giacomo Rossetti